

Parrocchia S. Pietro Apostolo

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

scuola parificata con D.M. 28.2.2001 n. 488

codice ministeriale n. LO1A001009

Tel/Fax: 0371/752689 - 26855 LODIVECCHIO - LO - Via Madre Cabrini, 4

Cod. Fisc: 92502090159 - P. IVA: 12595950150

Email: scparlodivecchio@virgilio.it – P.E.C.: parrocchia.lodivecchio@legalmail.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

approvato dal Collegio Docenti e legale rappresentante

nella seduta del 20/12/2018

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto	pag. 3
• Premessa	pag. 3
• Cenni storici	pag. 3
• Analisi del contesto e risposte ai bisogni del territorio	pag. 4
• Caratteristiche principali della scuola	pag. 4
• Risorse interne ed esterne	pag. 4
SEZIONE 2 – Le scelte strategiche	pag. 6
• RAV	pag. 6
SEZIONE 3 – Offerta formativa	pag. 7
• Scuola dell'infanzia come ambiente educativo	pag. 7
• Il ruolo dell'Insegnante	pag. 7
• Obiettivi generali e finalità	pag. 7
• Le linee guida e scelte educative	pag. 8
• Metodologia	pag. 9
• Valutazione degli apprendimenti	pag. 10
SEZIONE 4 – Progettazione organizzativa	pag. 11
• Rapporto Scuola – Famiglia	pag. 12
• Patto formativo	pag. 12
• Continuità educativa	pag. 12
• Formazione del personale	pag. 13
• Conclusioni ed allegati al PTOF	pag. 13

La scuola e il suo contesto

- **Premessa:**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale di Lodi Vecchio – (LO), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dalla coordinatrice didattica e dal legale rappresentante;
- Il piano ha ricevuto parere favorevole dal collegio docenti nella seduta del 20/12/2018 per il triennio 2019/2022;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola nonché a disposizione presso la scuola.

- **Cenni storici:**

La scuola dell'Infanzia parrocchiale di Lodi Vecchio (LO) ha iniziato la sua attività il 1° aprile 1968 (a. s. 1967/1968) ha ottenuto la parifica il 28/02/2001 con D.M. n. 488/2612.

È sorta per iniziativa dell'allora Parroco Mons. Casto Fiorani, per rispondere alle esigenze e ai bisogni delle Famiglie.

È proseguita sviluppandosi particolarmente sotto la guida di Mons. Giancarlo Pizzamiglio convinto assertore della libertà di educazione e così passo dopo passo da un iniziale sezione si è passati via via a due, tre, quattro Poi si è creata una sezione di nido per Bambini/e dai 3 ai 36 mesi e dal 2008/2009 una sezione primavera per Bambini dai 2 ai 3 anni.

La gestione giuridico-amministrativa compete all'organo preposto della parrocchia C.A.E. (Consiglio degli Affari Economici).

La gestione delle attività educative didattiche è affidata alla coordinatrice didattica in collaborazione con il Collegio Docenti.

Molto attivo il gruppo di volontariato di Genitori che, attorno a tale scuola creano aggregazione e contribuiscono a fare comunità.

La nostra scuola si richiama ai valori fondamentali della scuola di ispirazione cristiana:

- dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà, carità e fraternità;
- il diritto di tutti i Bambini alla libertà di educazione, al dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile, alla creazione di un reale pluralismo.

La nostra scuola si rivolge a tutti i Bambini e le Bambine dai tre anni ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti all'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei Bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La scuola è aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

- **Analisi del contesto e risposte ai bisogni del territorio:**

La situazione socio-economica della scuola dell'infanzia parrocchiale subisce (come quasi tutte le scuole private paritarie) la diminuzione di iscrizioni della frequenza, dovuta all'attuale regressione economica del paese e dalla incerta terminazione ed erogazione dei contributi da parte degli Enti preposti. Nonostante ciò la scuola cerca di autofinanziarsi con iniziative che coinvolgano la popolazione. La scuola è inserita in un contesto prevalentemente agricolo, anche se negli ultimi anni ha visto la nascita di piccoli insediamenti industriali ed artigianali che limitano la migrazione lavorativa verso Milano e i paesi limitrofi. Se fino a poco tempo fa la popolazione era omogenea sia in campo culturale che economico, con la venuta di molte famiglie straniere, prima dai paesi dell'Est Europa e poi dai Paesi coinvolti in conflitti militari, oggi abbiamo una popolazione multi-etnica e multiculturale.

La scuola si è organizzata per dare una risposta efficace alla richiesta/necessità delle Famiglie, anche a quelle straniere, istituendo un servizio di pre e post scuola, già da una decina d'anni è stato aperto un servizio di prima infanzia (nido) e successivamente una sezione primavera. Inoltre, nei periodi di sospensione dell'attività didattica mette a disposizione la struttura per i gruppi ricreativi estivi (GREEST) ed invernali (GRINV). Per far conoscere la propria dimensione educativa due volte all'anno organizza la scuola aperta e l'Open Day.

- **Caratteristiche principali della scuola:**

La nostra scuola è situata a Lodi Vecchio (LO) ha la sede legale in Piazza Vittorio Emanuele II, 19; mentre la sede operativa si trova in Via Madre Cabrini, 4 – La struttura è distribuita su piani: seminterrato (con palestra, dispensa, ripostiglio e chiesina), piano rialzato (ingresso, segreteria/direzione, aula riunioni e sezione nido), primo piano (salone accoglienza, cucina, mensa, aula di inglese, atelier, locale spogliatoio per il personale), secondo piano (3 aule per le sezioni dell'infanzia, 1 aula per la sezione primavera e salone dormitorio), su tutti i piani sono disposti i servizi igienici. La scuola ha una cucina interna per la preparazione e somministrazione dei pasti. Lo spazio esterno è costituito da un ampio cortile, suddiviso in spazio gioco libero, spazio coperto da tettoia coibentata, spazio gioco allestito con giochi.

Pur costituendo l'aula, l'ambiente privilegiato per le attività didattiche svolte nella scuola, l'esperienza formativa non può esaurirsi in essa, ma deve utilizzare tutti gli ambienti disponibili, siano essi finalizzati alla realizzazione di particolari attività, oppure spazi liberi da reinventare ed organizzare in base alle esigenze del momento.

- **Risorse interne ed esterne:**

Risorse interne

- Tre docenti di sezione scuola dell'infanzia (compreso la coordinatrice didattica),
- Una educatrice che collabora con le docenti nella gestione dei laboratori didattici e le educatrici delle sezioni Primavera e Nido e nel pre e doposcuola,
- Due educatrici per la sezione primavera,
- Una cuoca e aiuto cuoca,
- Due inservienti,
- Un segretario amministrativo.

Sono inoltre presenti dei collaboratori esterni, un'assistente educativa (nei casi richiesti), un'insegnante per il laboratorio di lingua inglese, ed una laureata in scienze motorie.

Risorse esterne:

la nostra scuola dell'Infanzia collabora con i seguenti enti:

- Essendo la scuola dell'Infanzia parrocchiale una scuola cattolica, collabora con la Parrocchia di Lodi Vecchio nelle varie iniziative religiose (presepio vivente, carnevale, giornata del ringraziamento) mette a disposizione i propri locali per catechesi, riunione, convegni e incontri di formazione e collaborazione con le varie associazioni cattoliche o di volontariato,
- Con il Comune di Lodi Vecchio per promuovere eventi (Vivi la città, giornate a tema ecc ..) incontri formativi (con l'assessorato alle Pari opportunità), con il Centro Socio-Educativo gestito dall'Associazione Pro-Handicappati con laboratori ed incontri,
- Con L'Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.) sede territoriale di Lodi nella gestione degli alimenti e nutrizione (tabelle dietetiche) in convegni e corsi di aggiornamento sulla salute alimentare e con l'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia) nei casi di bambini e bambine che necessitano di un percorso didattico specifico,
- Con la Diocesi di Lodi nel partecipare alla Giornata delle scuole cattoliche del Lodigiano,
- Con l'Istituto Comprensivo di Lodi Vecchio, oltre che con rete e coordinamento, anche con iniziative culturali (es, la Fiera del Libro).

Durante l'anno scolastico, per promuovere e sostenere la scuola dell'Infanzia parrocchiale, vengono organizzati eventi e manifestazioni a cui tutti possono partecipare (lancio dei palloncini a Santa Lucia, Festa della Mamma e a conclusione dell'anno scolastico la tradizionale Festa dei Genitori con giochi e attività ludiche....).

Le scelte strategiche

- **RAV**

La compilazione del RAV (Rapporto di Auto Valutazione) non è contemplato per il nostro grado di scuola dell'Infanzia Paritaria.

L'Offerta formativa

- **Scuola dell'infanzia come ambiente educativo:**

La scuola, come ambiente educativo, si prefigge il compito di realizzare un clima sociale positivo, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodeterminazione e la responsabilità personale attraverso i seguenti obiettivi educativi:

- Sviluppare interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Educare al rispetto di sé e dell'ambiente;
- Prendere coscienza della vita sociale e delle sue regole;
- Favorire la stima e la fiducia di sé;
- Conquistare autonomia.

La scuola si impegna a rispettare le differenze di genere, razza, etnia e religione e ad evitare che il diritto all'educazione/istruzione sia impedito.

La scuola, in base ai contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è chiamata a garantire l'unità nazionale del sistema educativo e consentire alle bambine e ai bambini di sviluppare, in termini adeguati alla loro età, tutte le dimensioni della loro personalità.

- **Il ruolo dell'insegnante:**

La scuola dell'infanzia si propone come contesto relazionale, di cura e di apprendimento, nel quale gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei Bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i Bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al Bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi del sapere disciplinare. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo nella competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

- **Obiettivi generali e finalità:**

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei Bambini.

In un clima sereno i Bambini vengono guidati al raggiungimento delle seguenti finalità:

- **Maturazione dell'identità** significa costruire un processo che nell'incontro con l'altro porta il Bambino a sviluppare le proprie doti e ad esprimere il meglio di sé. L'identità a bisogno di un terreno su cui crescere e di un "altro" con cui confrontarsi. Questo incontro porta il Bambino ad interrogarsi sulla propria identità, rafforzando alcuni aspetti ed arricchendone altri.
- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare a sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti: significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripete", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **Vivere le prime esperienze** di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- **Aprirsi alla dimensione religiosa della vita** mediante l'insegnamento della religione cattolica, abilita gradualmente i bambini a cogliere i segni della religione cattolica e della religiosità e ad esprimere e comunicare l'esperienza religiosa con parole e gesti.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le Famiglie e con la Comunità.

- **Le linee guida e scelte educative:**

La nostra scuola dell'Infanzia parrocchiale essendo un ente privato religioso pone il suo orientamento educativo sullo stile Evangelico, facendo proprio il motto di Gesù "*lasciate che i Bambini vengano a me*".

Facciamo nostri alcuni principi fondamentali:

Uguaglianza: Accogliere tutti i Bambini dei Genitori che ne fanno richiesta senza alcuna discriminazione per cultura, razza e religione, con un'attenzione particolare verso i più bisognosi;

Imparzialità e regolarità: Rispetto per la dignità della persona e attenzione per le esigenze di sviluppo di ciascun Bambino;

Obbligo scolastico: La regolare frequenza è elemento essenziale per una buona formazione;

Partecipazione, efficacia e trasparenza: La nostra scuola riconosce il principio di cooperazione educativa della famiglia. Le docenti curano la personalizzazione delle attività educative attraverso la relazione della famiglia. Si favorisce la partecipazione fattiva dei Genitori promuovendo gli organi collegiali;

Libertà di insegnamento ed aggiornamento: Il lavoro educativo e metodologico – didattico viene programmato collegialmente, lasciando ad ogni docente la libertà di una gestione creativa e personale. Il programma didattico viene integrato dal corso di psicomotricità, dal corso di inglese e da iniziative proposte dalla Provincia e dal Comune. Le docenti partecipano regolarmente ai corsi di aggiornamento e formazione professionale;

Area educativa e didattica: Per essere fedele al suo impegno la nostra scuola ha come base un progetto educativo, una programmazione educativa e una didattica annuale. Il progetto educativo è a disposizione dei Genitori che vogliono conoscerlo mentre la programmazione didattica viene illustrata durante periodiche riunioni in sezione;

Accoglienza: La scuola dell'Infanzia si presenta come un luogo di appartenenza, come ambiente di vita in cui viene valorizzata l'identità dei singoli Bambini. L'inserimento in una nuova realtà è un passaggio emotivo molto forte, i Bambini devono elaborare il distacco e il ricongiungimento con la Famiglia, la possibilità di un ingresso *soft*: "*Inserimento graduale*".

Inclusione: Nella scuola dell'Infanzia parrocchiale vengono inseriti, su richiesta dei Genitori e con certificazione dell'Ente preposto Bambini diversamente abili. Il collegio docenti elabora e redige annualmente il PAI e in caso di alunni disabili il PEI o il BES.

Intercultura: La scuola dell'Infanzia parrocchiale promuove, collabora e accoglie tutti i Bambini e le Bambine nel rispetto delle loro diversità etniche, religiose e culturali.

- **Metodologia:**

La scuola segue i traguardi di sviluppo delle competenze indicati negli obiettivi di apprendimento dei vari campi di esperienza.

Nel campo di esperienza "*Il se e l'altro*" viene rappresentato l'ambiente elettivo in cui trovano una prima "*palestra*" per essere guardati ed affrontati regolarmente, i temi sui diritti e i doveri, il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo tra Genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai Bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande.

Nel campo di esperienza "*Il corpo e il movimento*" il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il Bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Nel campo di esperienza "*I discorsi e le parole*" in un ambiente linguistico curato e stimolante i Bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro. I Bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità significati diversi.

Nel campo di esperienza "*Immagine, suoni, colori*" i linguaggi a disposizione dei Bambini come la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Nel campo di esperienza *“La conoscenza del mondo”* la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Le tre sezioni della nostra scuola sono eterogenee, ma nell'organizzazione settimanale delle attività i Bambini partecipano anche a dei laboratori suddivisi per età.

Ogni insegnante della scuola è in possesso del diploma di I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), annualmente viene redatta una programmazione didattica che ogni singola insegnante sviluppa nella propria sezione.

- **Valutazione degli apprendimenti:**

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e vita, di classificare e giudicare le prestazioni dei Bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Per valutare correttamente nella scuola dell'infanzia occorre osservare e documentare, perché sono le esperienze stesse realizzate dai Bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite.

Progettazione organizzativa

Orario delle attività didattiche – l'orario delle attività didattiche comprende i tempi dedicati sia alle attività di insegnamento/apprendimento, sia alla formazione.

L'organizzazione del tempo scolastico è così scandita:

- **Accoglienza (8,30 – 9,30):** momento fondamentale di intersezione di inizio di giornata, nel quale i Bambini vengono accolti dalle insegnanti e inseriti nell'ambiente scolastico. Essa viene fatta nel salone e/o nel cortile della scuola dove sono presenti angoli strutturati per lo svolgimento delle attività libere (libri, costruzioni, cucina, travestimenti,). In questo momento così importante si richiede la collaborazione dei Genitori nell'essere puntuali nell'accompagnare i Bambini a scuola entro e non oltre le 9,30.
- **Attività strutturata (9,30 – 11,00):** le attività della giornata iniziano con appello, calendario e incarichi giornalieri cui segue il momento dello spuntino, della preparazione della tavola e la preghiera comunitaria, successivamente si passa allo svolgimento delle attività di sezione, di intersezione, laboratori, organizzate in grande, medio e piccolo gruppo o in percorsi personalizzati.
- **Cura Personale e preparazione al pranzo (11,10 – 11,30):** momento formativo per le implicazioni di educazione alla autonomia personale e alla socialità. Momento che si conclude con la preghiera prima del pranzo.
- **Mensa scolastica interna (11,30 – 12,30):** ogni pasto rispetta la tabella dietetica dell'A.T.S. di Milano Est ed è uguale per tutti, salvo eccezioni per motivi di salute (certificato medico). La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del Bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari. È possibile richiedere il pasto in bianco a seguito di indisposizione del Bambino per il massimo di un giorno.
- **Prima uscita (13,00):** solo per chi chiede preventivamente e per serie esigenze.
- **Riposo (13,30 – 15,00):** per i Bambini del 1° anno
- **Attività pomeridiana (14,00 - 15,00):** l'attività pomeridiana sarà strutturata con attività laboratoriali che esulano dai percorsi didattici del mattino e che mirano a potenziare alcune capacità specifiche dei Bambini a seconda dell'età.
- **Risveglio (15,00):** cura personale per i Bambini del 1° anno.
- **Uscita pomeridiana (15,45 – 16,00):** le insegnanti riconsegnano i Bambini ai Genitori, utilizzando gli spazi disponibili sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico.

- **Rapporto Scuola - Famiglia:**

La scuola, pur riconoscendo che la Famiglia è il luogo primario e privilegiato per l'apprendimento/educazione del Bambino, assume integralmente il compito dell'istruzione. La scuola e la Famiglia pur essendo propri progetti educativi intenzionali, si impegnano a conoscerli, rispettarli e concordarli, per favorire un armonico sviluppo del Bambino.

Per questo motivo è stato istituito un Patto di Corresponsabilità tra la scuola e la Famiglia, al fine di evitare continui episodi di contagio che rendono difficile la vita comunitaria.

È stato definito un elenco di alcune situazioni con indicato il relativo periodo di astensione minima dell'attività scolastica. Verrà rilasciato in duplice copia, una della Famiglia e una da restituire alla scuola.

- **Patto formativo:**

Il patto formativo è l'interazione tra scuola e Bambino per la realizzazione condivisa, del Progetto Educativo, dove le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, a costruire relazioni e condividere regole che prevedono dialogo e critica costruttiva e di relazioni.

Nel promuovere la formazione dell'uomo del cittadino, la scuola esplicita con chiarezza e precisione le proprie intenzioni e la Famiglia accetta tale proposta con responsabilità e concretezza.

Pertanto, le docenti si impegnano a:

- Definire e illustrare alle Famiglie percorsi formativi chiari, coerenti e condivisibili;
- Condividere con i Bambini il significato e lo scopo di stare insieme per apprendere e per crescere;
- Realizzare le proprie finalità in ogni momento della vita scolastica, valutando insieme alle proprie Famiglie gli effetti del proprio intervento e concordano con le stesse, ove necessario, gli eventuali adattamenti.

Ai Genitori dei Bambini, per contro, viene chiesto:

- Assumere atteggiamenti di fiducia, collaborazione e rispetto nei confronti dell'Offerta Formativa della scuola e delle persone che sono impegnate a realizzarla;
- Intervenire alle assemblee ed alle riunioni;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Tenersi informati e al corrente sulle iniziative della scuola, discutere e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- Collaborare attivamente e concretamente affinché l'esperienza educativa realizzata a scuola non rimanga isolata.

- **Continuità educativa:**

Tutti gli anni in collaborazione con la scuola primaria progettiamo dei momenti di incontro per iniziare a far conoscere la realtà della scuola primaria ai Bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale (mostra del libro, colazione alla scuola

primaria, giornata insieme; sono inoltre previsti incontri con le docenti di entrambe le scuole per la presentazione dei Bambini, la formazione delle classi prime e il ritorno di informazioni per gli Alunni che hanno iniziato la scuola primaria.

- **Formazione del personale:**

La scuola dell'infanzia parrocchiale contempla attività di formazione obbligatoria, permanente e strutturale in servizio per tutto il personale, nell'ambito delle proprie funzioni all'interno della scuola. La formazione e l'aggiornamento del personale docente viene effettuata tramite la consulenza della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui siamo aderenti. Mentre per gli altri adempimenti di legge (D.L. 193/2007 – EX 155/97 – HACCP, DPR. 151/11antincendio – D.L. 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso e successive integrazioni e modifiche) vengono effettuati tramite agenzie certificate.

- **Conclusioni e allegati al PTOF**

Conclusioni:

Esposti i punti del PTOF, si dichiara di approvare in base all' EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

Allegati al PTOF:

1. **Progetto Educativo**
2. **Regolamento della scuola**
3. **Calendario scolastico annuale.**
4. **Menu,**
5. **Programmazione didattica – educativa**
6. **Bilancio della scuola – (Si espletano tutti gli obblighi di legge in materia fiscale e tributaria).**

Tutti gli allegati sono disponibili alla visione presso la scuola.